

Al Muse si è svolto il convegno sugli ecomusei

16/11/2014

L'intervento di Mellarini: «Gli ecomusei protagonisti di un grande progetto culturale»

«C'è uno spazio enorme per gli ecomusei in Trentino, nell'ambito di un progetto culturale complessivo, espressione del territorio.»

Con queste parole, l'assessore alla cultura Tiziano Mellarini, ha aperto oggi al Muse, la seconda giornata del convegno «Una nuova rete nazionale per gli ecomusei» al quale hanno partecipato esperti e studiosi della materia come Daniele Jallà, rappresentante italiano dell'organizzazione internazionale dei Musei, Maurizio Tondolo e Hugues de Varine, padre degli ecomusei.

«Ci aspettiamo molto da questo convegno, in termini di contributo di idee – ha detto Mellarini - per rilanciare e far germogliare definitivamente la risorsa rappresentata dagli ecomusei, soprattutto nella direzione di una loro maggiore interazione con gli altri capisaldi del tessuto culturale della nostra provincia, nell'ambito di un progetto culturale complessivo che è stato condiviso all'unanimità dalla competente commissione del Consiglio provinciale.»

Dal 2010 esiste la rete degli otto ecomusei trentini. Una sinergia che certamente ha fatto crescere queste realtà e la consapevolezza del loro potenziale.

«Non a caso – ha detto Tiziano Mellarini – la scommessa parte dal Muse, anche se forse sarebbe stato più coerente con la materia del convegno trovarsi al Museo degli usi e costumi di San Michele, ma la scelta di questo spazio, del Museo delle Scienze, ha un valore anche simbolico di superamento dei confini classici di attività degli ecomusei e di nuova apertura ed interazione rispetto al resto del complesso culturale della nostra provincia, in un'ottica di collaborazione e sinergia.»

«Tutto questo – ha aggiunto – per valorizzare il livello *locale* e per aprire le ricchezze che si trovano nei nostri ecomusei a nuovi flussi di visitatori, intercettando parte di quelli diretti nelle località a maggior afflusso turistico. Proprio la crisi internazionale e nazionale ci ha dato nuovi spunti e nuove opportunità di guardare al “locale” come possibilità di crescita e di sviluppo sostenibile.

«Non dobbiamo disperdere questi spunti, cogliendo la palla al balzo per rilanciare la scommessa ecomuseale sui contenuti e sull'autenticità della proposta, facendo tesoro dei tre principi costitutivi di queste realtà che si caratterizzano per l'attenzione al territorio, al patrimonio culturale e alla comunità.

«In Trentino c'è un grande progetto culturale complessivo, le cui linee – ha concluso Mellarini – sono state condivise all'unanimità dalla competente commissione del Consiglio provinciale. La cultura è un grande contenitore che non va settorializzato e gli ecomusei fanno parte a pieno titolo di questo progetto.»

© Riproduzione riservata